

PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

Le prestazioni diagnostiche del Servizio di Anatomia Patologica comprendono:

- Esami istologici (divisi in biopsie, pezzi operatori semplici, pezzi operatori complessi, come da DGR XI/772 del 12-11-2018)
- Esami estemporanei intraoperatori
- Esami di citologia esfoliativa
- Esami di citologia per agoaspirazione
- Esami di citologia cervico-vaginale (pap test convenzionale e pap test in fase liquida)
- Attività di seconda opinione

TEMPI DI CONSEGNA DEI REFERTI

Sono recepiti e adottati i tempi di refertazione come da indicazioni della delibera XI/772 del 12-11-2018 (allegato 1). Inoltre, come da decreto n°1606 del 11-02-2019, si precisa che "per tempo di refertazione si intende il tempo intercorso tra l'arrivo in laboratorio del campione da analizzare e il rilascio del referto".

DESCRIZIONE GRUPPI ESAME *	TEMPI DI REFERTAZIONE IN GIORNI LAVORATIVI
ESAME CITOLOGICO	7 GIORNI
ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE	ENTRO 9 GIORNI
ESAME CITOLOGICO CERVICO-VAGINALE	ENTRO 15 GIORNI
ESAME ISTOLOGICO SU BIOPSIA	ENTRO 10 GIORNI
ESAME ISTOLOGICO SU PEZZO SEMPLICE	ENTRO 12 GIORNI
ESAME ISTOLOGICO SU PEZZO COMPLESSO	ENTRO 20 GIORNI

*per l'elenco delle singole prestazioni appartenenti ai gruppi esami indicati nella tabella che precede, si rimanda all'allegato 1 del decreto n°1606 del 11-02-2019.

DIAGNOSI INTRAOPERATORIA

Per quanto riguarda l'esame istologico intraoperatorio eseguito in estemporanea, le tempistiche di esecuzione dell'esame variano in base alla complessità dell'analisi e al numero di campioni in esame ma, per ogni campione, vengono garantiti 30 minuti dall'accettazione dello stesso alla comunicazione della diagnosi al clinico.

RICHIESTE URGENTI

Con l'esclusione della diagnosi estemporanea, per i casi riconosciuti come "urgenti", su richiesta motivata dal medico richiedente, viene attivato un percorso preferenziale con tempistiche ridotte, pur nel rispetto dei tempi tecnici di lavorazione. Si stima un tempo inferiore del 50% a quello indicato nella tabella dei tempi di refertazione a parità di prestazione. Tale stima può eventualmente variare in funzione della complessità del caso. Una volta firmato il referto, viene data comunicazione al clinico inviante.